PIN Società Consortile a Responsabilità Limitata

RELAZIONE DI STIMA

al 31 dicembre 2023

ai sensi degli artt. 2500-septies e 2343 Cod.Civ.

per la trasformazione in Fondazione

della Società Consortile a Responsabilità Limitata "PIN"

con sede in Prato (PO) Piazza Ciardi n. 25, c.f. 01633710973

* * *

In seguito ad incarico conferitomi dalla **Società Consortile a Responsabilità Limitata "PIN"**, con sede legale in Prato (PO), Piazza Ciardi n. 25, iscritta nel Registro delle Imprese di Pistoia-Prato, con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 01633710973, al fine di valutare il patrimonio di proprietà sociale, affinché **la Società Consortile a Responsabilità Limitata si trasformi in Fondazione**, il sottoscritto Cristiano Mazzoni, nato a Prato (PO) il 17/10/1966, con studio in Prato, Via Frascati n. 12, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Prato al n. 366/A, in qualità di esperto per la redazione della relazione di stima ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2343 Cod.Civ., in base al disposto dell'art. 2500-septies Cod.Civ., presenta la seguente

RELAZIONE DI STIMA

INDICE

1. ASPETTI INTRODUTTIVI.....2

1.A NOTIZIE GIURIDICHE E CENNI SULLA STORIA DELLA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA.....2

1.B CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PATRIMONIO OGGETTO DI STIMA 7

1.C DOCUMENTAZIONE ESAMINATA 9

2. DEFINIZIONE DELL'AMBITO E DEL FINE DELLA STIMA 9

2.A INQUADRAMENTO DELL'OGGETTO DI VALUTAZIONE.....9

2.B ESPOSIZIONE DEL FINE PER CUI VIENE REDATTA LA STIMA 10

3. STIMA VALUTATIVA 12

3.A ESPOSIZIONE DEI METODI DI VALUTAZIONE 12

3.B SCELTA DEL CRITERIO DI STIMA.....13

3.C ANALISI DEI COMPONENTI ATTIVI E PASSIVI 15

3.c.1 Situazione patrimoniale di riferimento.....15

3.c.2 Descrizione delle singole poste e criteri di valutazione 18

4. CONCLUSIONI.....28

1. ASPETTI INTRODUTTIVI

1.a Notizie giuridiche e cenni sulla storia della Società Consortile a Responsabilità Limitata

La Società Consortile a Responsabilità Limitata fu costituita in data 18 dicembre 1992, con denominazione "PIN SOC. CONS. A R.L. - SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE".

La Società Consortile a Responsabilità Limitata "PIN SOC. CONS. A R.L. - SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE", con sede legale in Prato (PO), Piazza Ciardi n. 25, iscritta nel Registro delle Imprese di Pistoia-Prato, con numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 01633710973, con capitale sociale di euro 729.216,00, durata fino al 31 dicembre 2050, ha finalità consortile e si propone di svolgere le attività ed i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese e metropolitano di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della pubblica amministrazione e delle imprese e per l'innovazione e la qualificazione dei

profili e dei processi formativi di carattere professionalizzante, secondo le esigenze derivanti dai processi di innovazione e dei relativi sviluppi. In particolare, realizzare uno spazio per l'individuazione, la progettazione e la sperimentazione di nuove professionalità' e di fornire il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'università di Firenze finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia. La società può compiere qualsiasi operazione economica, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessaria od utile al conseguimento dell'oggetto consortile, fatta espressa esclusione per le operazioni di raccolta del risparmio e per quelle altre che risultano vietate dalla legge. La società può inoltre assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese, consorzi od altri organismi aventi oggetto analogo, connesso complementare, e può concedere garanzie in genere, anche reali, in favore di terzi. La società può altresì compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari od utili per il conseguimento dell'oggetto consortile.

La compagine societaria, attualmente, è la seguente:

Socio / c.f.	Valore	%	Tipo diritto
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE 01279680480	201.212,00	27,5929%	proprietà
COMUNE DI PRATO 84006890481	144.608,00	19,8306%	proprietà
CONSIAG S.P.A. 00923210488	77.468,00	10,6235%	proprietà

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PRATO 92012550486	77.468,00	10,6235%	proprietà
C.C.I.A.A. DI PRATO 92024980481	70.394,61	9,6535%	proprietà
PROVINCIA DI PRATO 92035800488	51.646,00	7,0824%	proprietà
SAPERI S.R.L. 00814950481	25.823,00	3,5412%	proprietà
SIRIO SOLUTIONS ENGINEERING S.P.A. 02013980483	25.823,00	3,5412%	proprietà
COMUNE DI CALENZANO 01007550484	21.877,00	3,0001%	proprietà
CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD LUCCA PISTOIA PRATO 90058980476	10.329,00	1,4265%	proprietà
BB S.P.A. 05373430486	7.073,39	0,9700%	proprietà
CNA TOSCANA CENTRO 02391990971	5.165,00	0,7183%	proprietà
CONFARTIGIANATO IMPRESE PRATO 84005630482	5.165,00	0,7183%	proprietà
CNA SERVIZI PRATO S.R.L. 01825120973	2.582,00	0,3541%	proprietà
S.A.T.A. - SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA	2.582,00	0,3541%	proprietà

ARTIGIANI - SOCIETA' COOPERATIVA 01994340485			
Totale	729.216,00	100,00%	

L'esercizio sociale si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro novanta giorni dal termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, che deve essere discusso ed approvato dall'Assemblea dei soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, osservate le prescrizioni di legge e di statuto.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall'assemblea dei soci, e gli avanzi di gestione di ogni genere sono destinati a riserva; non possono essere distribuiti ai soci sotto qualsiasi forma, né nel corso della vita societaria, né all'eventuale scioglimento della Società.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri fino ad un massimo di 5 (cinque), compreso il Presidente e il Vice Presidente, nominati dall'Assemblea dei Soci previa determinazione del loro numero, di cui uno (1) su designazione dell'Università e uno (1) su designazione del Comune di Prato. Degli amministratori la maggioranza assoluta è comunque nominata su designazione degli enti pubblici. Salvo diversa delibera dall'Assemblea dei soci, gli amministratori restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Al consiglio di amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e per il compimento di tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, essendo di sua

competenza tutto ciò che per legge, o per statuto, non sia espressamente riservato alla competenza dell'assemblea dei soci. Spetta, in particolare, al consiglio di amministrazione: a) proporre all'approvazione dell'assemblea la relazione previsionale dell'attività ed il bilancio annuale predisponendoli, con la collaborazione del direttore; b) formulare la proposta dell'eventuale regolamento interno e delle sue modifiche; c) definire ed attivare le forme di cooperazione degli enti sostenitori di cui all'art. 10. Il consiglio può delegare, in tutto o in parte e con potere di revoca, i suoi poteri di ordinaria amministrazione, al presidente, al vice presidente o ad un altro membro del consiglio di amministrazione stesso, determinandone i poteri ed i limiti delle deleghe, mediante delibera presa a maggioranza, secondo le norme dello statuto. Il presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale e la firma della società ed a lui spetta l'esecuzione delle delibere dell'assemblea e del consiglio, salvo quanto viene altrimenti delegato dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale. In caso di assenza od impedimento del presidente, questi viene sostituito, anche nella rappresentanza legale della società, dal vice presidente. La firma del vice presidente apposta agli atti sociali vale per i terzi quale dimostrazione dell'assenza o impedimento del presidente.

La gestione della Società è soggetta a verifica da parte di un Collegio Sindacale. I1 Collegio è composto da tre sindaci effettivi, oltre due supplenti nominati dall'Assemblea, tra coloro che risultano iscritti nell'albo dei revisori contabili. Al Collegio Sindacale spettano le facoltà ed incombono i doveri previsti dalla legge.

La revisione legale dei conti è affidata, con nomina dell'assemblea dei soci, alla società di revisione E&Y Spa iscritta nell'apposito registro.

La società PIN risulta attualmente iscritta presso il Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato, al n. PO - 464635.

Risultano istituiti e tenuti i seguenti libri contabili, obbligatori per legge:

- Libro Giornale,
- Libro Inventari,

nonché i sottoindicati libri e registri, utili ai fini della valutazione:

- Libro IVA Acquisti,
- Libro IVA Vendite,
- Libro Cespiti.

1.b Considerazioni generali sul patrimonio oggetto di stima

La Società Consortile a Responsabilità Limitata ha la propria sede operativa in Prato (PO), Piazza Ciardi n. 25.

Per eseguire l'incarico affidatomi ho preso in esame il bilancio al 31.12.2023 nella versione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2024.

Alla data di riferimento della presente perizia (31 dicembre 2023) l'azienda consortile, rappresentando i suoi beni un complesso unitario, registra i valori di stato patrimoniale costituiti dalle seguenti voci (arrotondate in unità di euro e confrontati con i valori dell'esercizio 2022), secondo quanto scaturisce dalla contabilità sociale:

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.179	31.988
II - Immobilizzazioni materiali	1.847.685	1.608.927
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.015	5.015
Totale immobilizzazioni (B)	*1.876.889*	*1.645.930*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.790	2.675
II – Crediti	4.012.628	4.015.869
esigibili entro l'esercizio successivo	4.004.676	4.012.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.952	3.234
IV - Disponibilita' liquide	119.394	130.254
Totale attivo circolante (C)	*4.135.812*	*4.148.798*
D) Ratei e risconti	**619**	**-**
Totale attivo	*6.013.320*	*5.794.728*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	729.216	729.216
IV - Riserva legale	2.071	2.071
V - Riserve statutarie	13.863	13.863

	31/12/2023	31/12/2022
VI - Altre riserve	79.630	79.630
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(302.178)	(315.252)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(26.143)	13.074
Totale patrimonio netto	*496..458*	*522.602*
B) Fondi per rischi e oneri	**147.850**	**111.149**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**579.106**	**540.891**
D) Debiti	**4.323.350**	**4.117.458**
esigibili entro l'esercizio successivo	4.321.305	4.115.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.045	2.045
E) Ratei e risconti	**466.556**	**502.628**
Totale passivo	*6.013.320*	*5.794.728*

1.c Documentazione esaminata

Oltre alla documentazione contabile regolarmente tenuta e aggiornata della società, il sottoscritto perito, ai fini della presente relazione di stima, ha esaminato anche documentazione a campione relativa alle poste di bilancio oggetto di stima.

2. DEFINIZIONE DELL'AMBITO E DEL FINE DELLA STIMA

2.a Inquadramento dell'oggetto di valutazione

La stima deve prendere in esame l'azienda consortile nel suo complesso, ma non può prescindere dal valore intrinseco dei singoli beni.

Per questo motivo, la stima del patrimonio della società consortile

trasformanda implica la stima del valore dei beni facenti parte del patrimonio dell'azienda consortile del "PIN SOC. CONS. A R.L. - SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE".

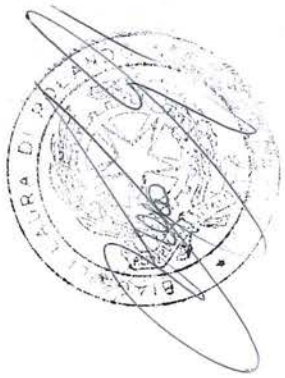
2.b Esposizione del fine per cui viene redatta la stima

L'articolo 2500-septies del Codice Civile (Trasformazione eterogenea da società di capitali), dispone al comma 1) che "le società disciplinate nei capi V, VI, VII del presente titolo possono trasformarsi in consorzi, società consortili, società cooperative, comunioni di azienda, associazioni non riconosciute e fondazioni" e al comma 4 che "la deliberazione di trasformazione in fondazione produce gli effetti che il capo II del titolo II del Libro primo ricollega all'atto di fondazione o alla volontà del fondatore". L'operazione di trasformazione di una società consortile a responsabilità limitata in Fondazione può pertanto ricostruirsi in termini di trasformazione diretta, con applicazione non in via analogica ma diretta della disposizione di cui all'art. 2500-septies Cod.Civ., e si può qualificare l'operazione medesima in termini di "trasformazione eterogenea atipica".

Il suddetto articolo 2500-septies, recependo quanto indicato nell'articolo 2500 sexies del Codice Civile, prevede altresì che, in caso di trasformazione eterogenea di una società di capitali in Fondazione, la deliberazione debba essere preceduta e accompagnata da una "Relazione" (Progetto di trasformazione) che deve restare depositata presso la sede sociale nei trenta giorni che precedono tale deliberazione.

Proprio in considerazione di tale qualificazione di "trasformazione eterogenea atipica", per quanto l'ordinamento giuridico non lo richieda espressamente, la società consortile a responsabilità limitata trasformanda,

con il chiaro intento di garantire ulteriormente i terzi futuri che verranno in relazione con la trasformata Fondazione, richiede volontariamente che la deliberazione di trasformazione sia accompagnata anche da una relazione giurata di un esperto al fine di meglio identificare il patrimonio di dotazione della costituenda Fondazione che nello specifico si configurerà come "Fondazione di partecipazione".



I motivi per i quali si è giunti alla determinazione di proporre al corpo sociale la trasformazione di cui all'oggetto, sono ampiamente indicati nella Relazione illustrativa, della quale la presente stima costituisce necessario complemento.

A tali fini, si evidenzia fin d'ora che può esistere un divario fra il "valore economico" dei beni costituenti l'azienda consortile ed il "valore netto contabile" al quale tali beni sono iscritti nello stato patrimoniale del bilancio.

A tale proposito, si rileva che è principio fondamentale e consolidato della dottrina estimativa che ad uno stesso bene economico possano essere attribuiti valori diversi, in relazione al criterio od aspetto economico che interessa considerare in rapporto al motivo della stima.

Lo scrivente ha inteso perseguire, nell'ambito della redazione della presente perizia, in armonia ai criteri indicati dal Codice Civile, i seguenti principi:

- soddisfacimento dell'esigenza della tutela degli interessi e dei diritti dei terzi, individuati "in primis" nei creditori della società consortile trasformanda; il patrimonio della quale costituisce garanzia per l'adempimento delle proprie obbligazioni;

- recepimento di minusvalori e plusvalori, in coerenza con gli orientamenti legislativi e dottrinali in materia, al fine di rispondere anche all'esigenza di una maggiore significatività delle voci contabili, rispetto ai valori iscritti in base al costo storico di acquisizione.

Il complesso delle finalità sopra esposte si sostanzia, quindi, nella ricerca di un valore che tenga sì conto anche di plusvalori latenti a diverso titolo, ma con ottica tendenzialmente prudenziale.

3. STIMA VALUTATIVA

3.a Esposizione dei metodi di valutazione

I metodi di valutazione delle aziende in esercizio non sono univoci, in quanto la dottrina estimativa ha elaborato diversi criteri da utilizzare con riferimento alle caratteristiche dell'ente sottoposto a stima.

Qui di seguito si espongono i vari criteri previsti dalla dottrina estimativa, per le valutazioni delle aziende in esercizio, esaminando le caratteristiche di ognuno e le problematiche relative.

Metodo patrimoniale

Tale criterio fa riferimento alla situazione patrimoniale aggiornata alla data di riferimento della stima, apportando ai valori in essa espressi quelle correzioni necessarie ad adeguare i valori storici a quelli di mercato.

Questo metodo è prevalentemente utilizzato in presenza di aziende con forte patrimonializzazione e pertanto con ingenti e prevalenti immobilizzazioni di capitali in cespiti immateriali, finanziari, tecnici o comunque materiali, nonché quando la legge preveda la non inclusione di un valore autonomo di avviamento.

Metodo reddituale

Tale criterio tiene conto della potenziale capacità dell'azienda di produrre risultati economici positivi negli esercizi futuri, con o senza limitazioni di periodo, e prende in considerazione la capitalizzazione del reddito medio prospettico, ad un tasso che sia pari a quello di investimenti alternativi, depurato dell'effetto inflazionistico ed aumentato di un fattore variabile, in funzione del rischio d'impresa.

Il procedimento in esame attribuisce primaria rilevanza alla capacità dell'impresa di produrre futuri redditi, sebbene anche la composizione attuale del patrimonio (capitale) sia implicitamente considerata.

Metodo finanziario

I1 metodo finanziario si basa sul valore attuale dei flussi monetari attesi dalla gestione aziendale e viene utilizzato per scelte di convenienza tra due o più investimenti considerati.

Metodi empirici

I metodi empirici si basano su grandezze che mutano di caso in caso (appunto, grandezze empiriche), che per l'industria possono individuarsi nel fatturato o nel numero di unità produttive, per le banche nella raccolta o nel numero degli sportelli e così via.

Metodi misti

I metodi misti considerano la dimensione e la struttura del patrimonio dell'azienda e la redditività media attesa; tengono inoltre conto sia del trend storico che di quello prospettico e si prestano a minori interpretazioni soggettive, in quanto si basano su dati verificabili ed obiettivi.

3.b Scelta del criterio di stima

In base alle caratteristiche ed alle modalità di applicazione concreta dei

criteri di valutazione delineati, in relazione alla realtà aziendale consortile di cui si tratta, nonché in relazione allo scopo per il quale viene redatta la presente perizia ed in considerazione di un criterio generale di prudenza a cui si ritiene opportuno attenersi, per garantire al meglio l'interesse dei terzi, dei soci consortili attuali e dei futuri membri della Fondazione, il perito ritiene congruo adottare il "metodo patrimoniale".

Siamo in presenza, infatti, di un complesso aziendale consortile caratterizzato da una rilevante presenza patrimoniale, rappresentata, in particolare, principalmente da immobilizzazioni materiali e da crediti.

In tal senso, al perito appare congruo e prudenziale valorizzare la società consortile, al 31 dicembre 2023, senza tenere conto di entità reddituali specificamente distinguibili dalla componente patrimoniale, anche in considerazione dello scopo specifico della presente valutazione e della peculiare natura giuridica dell'ente trasformando.

Qualsiasi altro metodo di valutazione, che privilegiasse l'aspetto finanziario o reddituale, giungerebbe a risultati, in questa fase dell'attività aziendale consortile, probabilmente privi di razionalità e non adeguati alla trasformazione.

Su queste basi, il perito ha optato per tale criterio nella stima della società consortile a responsabilità limitata "PIN SOC. CONS. A R.L. - SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE".

Sulla base di quanto esposto in precedenza e tenendo sempre come punto di riferimento il fine per cui è redatta la relazione di stima, il perito ha ritenuto di dover procedere ad un esame delle singole poste di una situazione patrimoniale appositamente redatta dalla società consortile al 31

dicembre 2023, al fine di determinare il valore sostanziale dell'azienda consortile, ossia di determinare, secondo criteri oggettivi, gli eventuali plusvalori e minusvalori latenti, adeguando ai valori correnti gli importi emergenti dalla contabilità.

Di seguito si passa alla parte valutativa vera e propria, con l'indicazione dei singoli elementi costituenti l'azienda.

3.c Analisi dei componenti attivi e passivi

Sulla base della scelta effettuata, il perito ha operato per giungere alla determinazione del patrimonio netto di stima.

Il perito, peraltro, al fine di ricostruire una situazione patrimoniale rettificata a valori correnti al 31 dicembre 2023, ha altresì operato nel modo seguente:

3.c.1 Situazione patrimoniale di riferimento

Tenuto conto che la data di riferimento della perizia cade al 31 dicembre 2023, è apparso congruo adottare, come valori di riferimento, quelli scaturenti da una situazione patrimoniale redatta alla stessa data, fornita dalla società consortile in occasione della riunione di Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 13/03/2024 e avente all'odg l'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2023 e dal perito controllata sulla base delle scritture contabili, regolarmente tenute ai sensi di legge (situazione patrimoniale che qui di seguito si riporta); si è quindi proceduto ad individuare i valori di stima, eventualmente rettificativi, che di seguito, in seconda colonna, appaiono indicati a fianco di quelli di contabilità:

Descrizione	Bilancio contabile al 31/12/2023	Valori di stima al 31/12/2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI	**1.876.889,00**	**1.876.889,00**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**24.179,47**	**24.179,47**
Software in concessione capitalizzato	472.320,74	472.320,74
Altri beni immateriali	9.800,00	9.800,00
Spese manut.su beni di terzi da ammortizzare	103.071,98	103.071,98
F.do amm.to software in concessione capitalizzato	-461.457,65	-461.457,65
F.do amm.to spese di manutenzione beni di terzi	-97.215,60	-97.215,60
F.do amm. altri beni immateriali	-2.340,00	-2.340,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.847.694,53**	**1.847.694,53**
Costruzioni leggere	16.660,92	16.660,92
Allestimento immobili	722.852,00	722.852,00
Impianti telefonici	113.760,38	113.760,38
Impianti specifici	19.746,01	19.746,01
Impianti generici	1.067.604,56	1.067.604,56
Attrezzatura varia e minuta	468.383,70	468.383,70
Mobili e arredi	668.376,65	668.376,65
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6.147,23	6.147,23
Macchine d'ufficio elettroniche	1.942.543,02	1.942.543,02
Mezzi di trasporto interno	328,98	328,98
F.do ammortamento costruzioni leggere	-16.660,92	-16.660,92
F.do ammortamento allestimento immobili	-456.587,03	-456.587,03
F.do amm.to impianti generici	-457.709,02	-457.709,02
F.do amm.attr.spec.industr.e commer.agr.	-494.441,54	-494.441,54
F.do ammortamento mobili e arredi	-502.742,50	-502.742,50
F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-1.250.238,93	-1.250.238,93
F.do ammort.mezzi di trasporto interno	-328,98	-328,98
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**5.015,00**	**5.015,00**
Partecipazioni in altre imprese	5.015,00	5.015,00
ATTIVO CIRCOLANTE	**4.135.812,23**	**4.135.812,23**
RIMANENZE	**3.789,97**	**3.789,97**
Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	3.789,97	3.789,97
CREDITI	**4.012.628,18**	**4.012.628,18**
Crediti verso clienti	**3.888.024,74**	**3.888.024,74**
Crediti per avanzamento progetti	3.392.012,99	3.392.012,99

Clienti terzi Italia	598.419,08	598.419,08
Clienti terzi Estero	47.592,67	47.592,67
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-150.000,00	-150.000,00
Crediti verso erario	**86.111,74**	**86.111,74**
Erario crediti imposte da compensare	30.786,46	30.786,46
Ritenute subite su interessi attivi	483,73	483,73
Erario c/crediti d'imposta vari	29.606,37	29.606,37
Crediti d'imposta da leggi speciali	6.094,18	6.094,18
Erario c/acconti IRAP	19.141,00	19.141,00
Crediti verso altri	**38.491,70**	**38.491,70**
Anticipi a fornitori terzi	30.539,56	30.539,56
Depositi cauzionali per utenze	2.477,01	2.477,01
Depositi cauzionali vari	5.475,13	5.475,13
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**119.394,08**	**119.394,08**
Banca c/c	117.710,19	117.710,19
Cassa contanti	1.683,89	1.683,89
RATEI E RISCONTI	**619,14**	**619,14**
Risconti attivi	619,14	619,14
TOTALE ATTIVO	**6.013.320,37**	**6.013.320,37**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
FONDI PER RISCHI E ONERI	**147.850,00**	**192.850,00**
Fondo imposte differite	147.850,00	147.850,00
Fondo rischi generici di perizia da trasformazione		45.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**579.105,95**	**579.105,95**
Fondo TFR	579.105,95	579.105,95
DEBITI	**4.323.349,51**	**4.323.349,51**
Debiti verso banche	**312.951,49**	**312.951,49**
Banche c/passivi	312.951,49	312.951,49
Debiti verso fornitori	**3.534.585,69**	**3.534.585,69**
Fatture da ricevere da fornitori terzi	31.715,82	31.715,82
Note di credito da ricevere da fornitori terzi	-280,00	-280,00
Debiti su Progetto	3.173.679,31	3.173.679,31
Fornitori terzi Italia	321.153,17	321.153,17
Fornitori terzi Estero	8.317,39	8.317,39
Debiti tributari	**88.084,84**	**88.084,84**
Erario c/liquidazione IVA	6.171,52	6.171,52
Erario c/rit.redd.lav.aut., agenti, rappr.	29.634,93	29.634,93
Erario c/IRES	27.915,00	27.915,00
Erario c/IRAP	24.325,00	24.325,00

Erario c/imposte sostitutive	38,39	38,39
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	**52.887,60**	**52.887,60**
INPS dipendenti	46.331,10	46.331,10
INPS collaboratori	5.024,30	5.024,30
Enti previdenziali e assistenziali vari	1.532,20	1.532,20
Altri debiti	**334.839,89**	**334.839,89**
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	4.000,00	4.000,00
Debiti v/amministratori	3.833,17	3.833,17
Debiti v/collaboratori	83.571,38	83.571,38
Debiti verso Partners	101.931,88	101.931,88
Personale c/retribuzioni	64.980,82	64.980,82
Dipendenti c/retribuzioni differite	74.478,01	74.478,01
Depositi cauzionali ricevuti	2.044,63	2.044,63
RATEI E RISCONTI	**466.556,24**	**466.556,24**
Risconti passivi	466.556,24	466.556,24
TOTALE PASSIVO	**5.516.861,70**	**5.561.861,70**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	729.216,00	
Riserva legale	2.070,52	
Riserva statutaria	13.863,17	
Riserva avanzo di fusione	6.698,58	
Versamenti in conto aumento di capitale	516,46	
Riserve contributi c/capitale	72.414,29	
Perdite portate a nuovo	-302.177,66	
Utile (perdita) dell'esercizio	-26.142,69	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**496.458,67**	**451.458,67**
TOTALE A PAREGGIO	**6.013.320,37**	**6.013.320,37**

3.c.2 Descrizione delle singole poste e criteri di valutazione

Criteri generali di stima

Il principio fondamentale a cui il perito si è ispirato, nell'esame di tutte le attività e passività aziendali consortili, è stato quello della "valutazione finalizzata alla trasformazione", tenendo conto cioè del valore che la posta di bilancio andrà ad assumere nella Fondazione trasformata.

Partendo da questa premessa, onde evitare il fenomeno di maggiori o

minori valutazioni delle componenti attive e passive patrimoniali, tutte queste sono state periziate nella loro consistenza funzionale effettiva; assumendone quindi, di partenza, le risultanze contabili aziendali consortili del momento cui la stima è riferita, controllandone, a campione, fermo restando per validato il preventivo lavoro di esaustiva revisione dell'organismo societario a ciò deputato; nonché avvalendosi infine, anche della documentazione reperita e afferente i singoli valori.

Lo scrivente ha inteso, in armonia ai criteri indicati dal Codice Civile, soddisfare l'esigenza della tutela degli interessi e dei diritti dei soci consortili attuali, dei membri futuri della Fondazione e dei terzi, mediante l'iscrizione di un "Fondo rischi generici di perizia da trasformazione", di cui si riferirà in seguito, in quanto un'inesatta valutazione del patrimonio netto avrebbe comportato annacquamento o sopravvalutazione del valore da attribuire al patrimonio iniziale della Fondazione.

Nell'ipotesi in cui più criteri fossero giusti nel contempo ed alternativamente praticabili, il perito, come detto in precedenza, ha ritenuto di adottare quello più aderente all'ottica della prudenza, rappresentato dal metodo patrimoniale integrato della previsione del Fondo rischi di cui sopra, onde evitare ogni possibile sopravvalutazione del patrimonio aziendale consortile (fine prevalente degli artt. 2343 e 2465 Cod. Civ., a cui fare riferimento per identità di intenti).

Per concludere l'illustrazione dei criteri adottati, lo scrivente ribadisce di non avere utilizzato, quale criterio di valutazione, il "valore di liquidazione" per nessuno degli elementi patrimoniali attivi, perché in presenza di una continuazione dell'attività in capo all'ente trasformato, il

complesso è costituito esclusivamente da beni, oltre che tutti necessari all'attività aziendale consortile, effettivamente utilizzati e normalmente utilizzabili.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

- Immobilizzazioni immateriali e materiali Euro 1.871.874,00=

Le immobilizzazioni immateriali, indicate per un valore al netto degli ammortamenti di **euro 24.179,47**, comprendono:

- "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" riferiti in particolare a costi di acquisizione a titolo di proprietà/licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, anche derivante da fusione, e ai costi per la realizzazione del sito web.
- "costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi" ed in particolare sull'immobile concesso in uso dal Comune di Prato.

Le immobilizzazioni materiali, indicate per un valore al netto degli ammortamenti di **euro 1.847.694,53**, comprendono

- costruzioni leggere;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature e altri beni.

Il perito, riguardo alle immobilizzazioni in oggetto, ha determinato il loro valore sulla base di un criterio prudenziale, nell'ottica della massima garanzia patrimoniale da assicurare a tutti i futuri terzi della Fondazione trasformata.

Si tratta di cespiti immateriali e materiali che il perito ha verificato esistenti

secondo le scritture contabili e di persona visionato.

Tali cespiti ammontano complessivamente ad un valore contabile, al netto dei relativi fondi ammortamento, adeguato a garantire un criterio di valutazione prudenziale, pari ad euro 1.871.874,00.

A tale valore contabile, pertanto, il perito si è attenuto.

- Immobilizzazioni finanziarie: Euro 5.015,00=

Si tratta del valore di acquisizione di una quota di partecipazione in Banca Popolare Etica, iscritta ad euro 5.015,00, valore che il perito ha ritenuto confermare.

ATTIVO CIRCOLANTE

- Rimanenze: Euro 3.789,97=

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione nella normale attività della società consortile e sono state valutate, nella situazione patrimoniale al 31/12/2023, al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Si tratta in particolare di materie prime necessarie alla stampa dei prototipi in 3D; il perito, dopo averne riscontrato i criteri di valorizzazione prevalentemente al costo di acquisizione, ritiene opportuno confermare il valore espresso.

CREDITI

Criteri di stima

Come principio generale, il perito ha rilevato i conti aventi natura numeraria al loro importo nominale, quale risulta dalla contabilità aziendale consortile.

Tale criterio risulta conforme ad una valutazione finalizzata alla trasformazione, in quanto, per tali voci, avendo esse natura numeraria, è lo stesso valore nominale, salvo deroghe di carattere straordinario (come ad esempio eventuali poste relative a crediti ormai inesigibili), ad esprimere la consistenza di patrimonio apportato nell'ente trasformando.

Il riscontro di tali dati è stato effettuato dal perito, mediante indagini sulle posizioni creditorie vantate dalla società consortile, in base alla documentazione dimostrativa dei crediti ricevuta ed agli elementi costitutivi di essi.

La valutazione si è basata su elementi certi o ragionevolmente prevedibili alla stesura della perizia; sono pertanto esclusi eventi straordinari e non prevedibili, sia pure con i criteri prudenziali utilizzati nella presente relazione.

- Crediti verso clienti: Euro 3.888.024,74=

Sotto questa voce sono indicati:

- i crediti consolidati, o attraverso l'emissione della fattura o attraverso la valorizzazione della completa esecuzione degli impegni contrattuali verso il debitore, suddivisi fra "Clienti terzi Italia" e "Clienti terzi Estero", per complessivi euro 646.011,75;
- gli importi maturati alla fine dell'esercizio sulla realizzazione dei progetti di ricerca commissionati alla società consortile trasformanda; tali importi sono stati rilevati attraverso una valorizzazione del lavoro svolto sotto la voce contabile denominata "crediti per avanzamento progetti" (ricompresa nelle fatture da emettere), per euro 3.392.012,99;
- in diminuzione, il fondo svalutazione crediti, per euro 150.000,00.

Per quanto attiene alle suddette voci, il perito, dopo avere verificato le singole posizioni creditorie, sulla base delle schede contabili, nonché i criteri di valorizzazione adottati per la stima dei crediti per avanzamento progetti, ed avere avuto evidenza dei crediti di difficile incasso, ha provveduto ad assumere fra i valori di stima i valori contabili delle suddette poste ritenendo congruo il fondo svalutazione crediti già allocato a diretta riduzione delle medesime.

Il dettaglio delle poste creditorie sopra descritte è desumibile dal tabulato della situazione patrimoniale contabile allegato agli atti della perizia.

- Crediti verso Erario. Euro 86.111,74=

In tale voce sono raggruppati i crediti tributari, vantati dalla società verso l'Erario.

Per le voci suddette, il perito ha provveduto alla loro valutazione al valore nominale, coincidente con il valore di presumibile realizzo.

- Crediti verso altri: Euro 38.491,70=

Quanto agli altri crediti, verificata la loro esistenza, consistenza e corretta allocazione, il perito li ha giudicati acquisibili al loro valore nominale contabile, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

In particolare si tratta di crediti per "anticipi a fornitori terzi" e per "depositi cauzionali" i cui dettagli sono stati acquisiti e conservati dal perito.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il perito ha provveduto a verificare la rispondenza dei valori esposti nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 con l'effettiva consistenza dei saldi di cassa e di conti bancari.

Banche c/c attivi ordinari: euro 117.710,19=

Il perito ha esaminato i conti correnti accesi presso:

- Monte dei Paschi di Siena spa c/c ordinario, che al 31 dicembre 2023 presenta un saldo attivo di euro 13.219,99;
- Banca Popolare Etica scpa c/c ordinario, che al 31 dicembre 2023, presenta un saldo attivo di euro 98.310,38;
- Intesa Sanpaolo Spa c/c carta prepagata, che al 31 dicembre 2023, presenta un saldo attivo di euro 6.179.82;

procedendo ad effettuare la riconciliazione fra i saldi contabili e le documentazioni ufficiali delle banche, senza rilevare eccezioni.

Trattandosi di grandezze finanziarie, la valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale.

Il criterio di acquisizione in perizia è stato ovviamente quello nominale.

RATE E RISCONTI

Sotto tale voce sono ricompresi:

Risconti attivi: Euro 619,14=

Si tratta di costi per servizi e noleggi di competenza dell'esercizio 2024 la cui manifestazione numeraria si è verificata nel corso del 2023. Il perito, verificate tali poste, le ha assunte al valore espresso.

PASSIVO

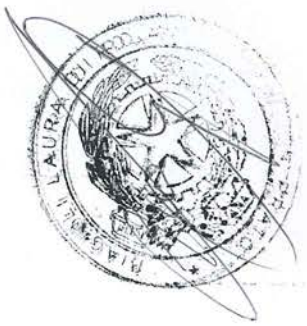
FONDI PER RISCHI E ONERI

Sotto questa voce sono indicate le seguenti poste:

Fondo imposte differite: Euro 147.850,00=

Il fondo è stato accantonato nell'esercizio 2023 e nei tre esercizi precedenti, per stanziare le imposte differite IRES e IRAP a fronte del mancato

ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in seguito alla adozione da parte della società consortile della sospensione degli ammortamenti delle suddette immobilizzazioni prevista dall'art. 60 comma 7-bis del DL 104/2020 e s.m.i.. Il perito, controllati e verificati i calcoli, ha confermato il valore espresso in contabilità.



Fondo rischi generici di perizia da trasformazione: Euro 45.000,00=

Il fondo è stato accantonato dal perito, in ossequio al principio della prudenza, a fronte di rischi generici che fisiologicamente si possono presentare in ogni realtà aziendale, ivi comprendendo l'insorgenza di eventuali minusvalori su poste attive, oltre a sopravvenienze passive di varia natura, il tutto al momento non determinabile con certezza. L'importo è stato giudicato dal perito congruo per un valore pari ad euro 45.000,00.

FONDI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, indicato per ***Euro 579.105,95=***, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Il fondo accantonato corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di riferimento, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data medesima.

DEBITI

I debiti sono stati valutati al loro valore di presumibile estinzione,

coincidente con il valore nominale.

Debiti verso banche: Euro 312.951,49=

Sono costituiti dai saldi passivi dei conti a vario titolo intrattenuti con gli istituti di credito "Intesa Sanpaolo Spa" e "Monte dei Paschi di Siena spa". Nello specifico si tratta delle seguenti posizioni:

- Intesa Sanpaolo Spa c/c ordinario, che al 31 dicembre 2023, presenta un saldo passivo di euro 303.900.63;
- Intesa Sanpaolo Spa c/c carta di credito, che al 31 dicembre 2023, presenta un saldo passivo di euro 286,29;
- Monte dei Paschi di Siena spa c/c carta di credito, che al 31 dicembre 2023, presenta un saldo passivo di euro 8.764,57.

I saldi contabili sono stati controllati e raffrontati con gli estratti conto bancari e si è rilevata la correttezza dei valori di competenza attraverso idonea ricostruzione alla data di riferimento del presente elaborato.

Debiti verso fornitori: Euro 3.534.585,69=

Trattasi di debiti per forniture di beni e servizi per i quali sono stati controllati i saldi risultanti dalle schede contabili rilevandone la corrispondenza, oppure le ragioni della loro esistenza per quanto riguarda le "fatture da ricevere da fornitori terzi" e i "debiti su progetti". Quest'ultima voce si riferisce in particolare ai costi stimati per consulenze e attrezzature correlati agli stati di avanzamento sui progetti di ricerca afferenti la posta dell'attivo "crediti per avanzamento progetti", precedentemente esaminata.

I debiti sopra descritti sono stati prudenzialmente considerati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, per quanto

riguarda i debiti verso fornitori, e al valore contabile, per quanto attiene alle fatture da ricevere e ai debiti su progetti.

Il dettaglio analitico è conservato agli atti della presente perizia.

Debiti tributari: Euro 88.084,84=

Il perito ha provveduto a controllare la rispondenza delle scritture contabili, debitamente tenute ed aggiornate, con l'effettiva consistenza dei debiti tributari. Tali debiti sono stati assunti al valore nominale e sono rappresentati da debiti maturati alla data di riferimento nei confronti dell'Amministrazione Erariale dello Stato. Tra i suddetti debiti trovano allocazione gli accantonamenti per IRES e IRAP di competenza dell'esercizio 2023.

Il perito ha altresì provveduto al controllo dei debiti a titolo di ritenute operate a qualsiasi titolo.

Anche quest'ultimi sono stati assunti al valore nominale.

Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale: Euro 52.887,60=

Si tratta dei debiti maturati alla data di riferimento nei confronti di INPS e INAIL del personale dipendente e dei collaboratori. Tali debiti sono stati assunti al valore nominale.

Altri debiti: Euro 334.839,89=

Tale voce riepilogativa è principalmente formata da debiti versi dipendenti e collaboratori per salari e stipendi e compensi di dicembre 2023 nonché da oneri differiti (rateo ferie e 14ma) ancora da saldare.

Per quanto attiene a tali valori, il perito ha verificato la loro sussistenza e, una volta verificata la loro valorizzazione secondo corretti principi contabili, li ha accolti in perizia al valore contabile, corrispondente a quello

di presumibile estinzione.

RATEI E RISCONTI

Sotto tale voce sono ricompresi:

Risconti passivi: Euro 466.556,24=

Si tratta di poste di ricavo (prestazioni di servizi e contributi c/esercizio) di competenza del 2024 e contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri. Il perito, verificate tali poste, le ha assunte al valore espresso.

4. CONCLUSIONI

In conclusione, le poste patrimoniali, una volta verificato che i criteri di iscrizione delle voci risultassero conformi ai corretti principi contabili, sono state valutate dal perito al valore contabile.

Tale criterio, date le circostanze di gestione dell'azienda consortile, è apparso idoneo al perito per determinare con prudenza e sufficiente approssimazione i valori patrimoniali, tenuto conto dell'appostazione nel passivo di un "fondo rischi generico di perizia da trasformazione" di euro 45.000.

Con l'adozione dei criteri di stima sopra indicati, si giunge ad un patrimonio netto algebricamente calcolato confrontando le attività e passività stimate, pari ad a euro 451.458,67 che il perito arrotonda a

Euro 450.000,00

ed è questo il valore di cui si deve tener conto ai fini dell'operazione di trasformazione in Fondazione.

Il perito attesta, che il valore complessivo delle attività e passività e conseguentemente il Patrimonio Netto iniziale della costituenda

Fondazione è quello sopra indicato al lordo di eventuali decurtazioni per l'esercizio del diritto di recesso. Stante il disposto del terzo comma dell'articolo 2500 septies che prevede che "*la deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto*", il diritto di recesso può riguardare al massimo un terzo del valore sopra indicato.

Avendo così espletato il mandato conferitomi, rassegno la presente relazione.

Prato, 18 marzo 2024

Il Perito

Dott. Cristiano Mazzoni

Repertorio n. 16505

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art. 1 n. 4 R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisette del mese di marzo in Prato, nel mio studio notarile alla Via Francesco Ferrucci n.203/C, avanti a me dottoressa LAURA BIAGIOLI, Notaio in Prato, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è personalmente comparso il signor:

- **MAZZONI Cristiano,** nato a Prato il giorno 17 ottobre 1966 e domiciliato in Prato, Viale Vittorio Veneto n.80, codice fiscale MZZ CST 66R17 G999V, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Prato al n. 366/A.

Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, inerente stima al 31 dicembre 2023 ai sensi degli artt. 2500 septies e 2343 C.C. per la trasformazione in Fondazione della società **"PIN SOC. CONS. A R.L. - SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE"** con sede legale in Prato, Piazza Ciardi n.25, capitale sociale Euro 729.216,00 (settecentoventinovemiladuecentosedici/00) interamente versato, codice fiscale, partita IVA ed iscrizione al Registro Imprese di Pistoia - Prato n.01633710973, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco a' sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia su pagine una di un foglio.

Del medesimo ho dato lettura al comparente il quale, previa espressa conferma ed approvazione, lo sottoscrive con me Notaio a forma di legge.

BIAGIOLI LAURA DI ROLANDO NOTAIO